

BIBLIOTECA DEL CONVENTO DEI FRANCESCANI

# Patrimonio riportato alla luce

Un vero e proprio patrimonio culturale della storia della Chiesa e del nostro territorio, quello conservato nelle biblioteche e nei conventi della nostra provincia. Un vero e proprio patrimonio culturale, del quale finora pochi ne conoscevano l'esistenza e che grazie al Progetto EHB (Erschließung Historischer Bibliotheken - progetto per la catalogazione e lo studio delle biblioteche storiche altoatesine) potrà essere presto messo a disposizione di quanti intendono approfondire i propri studi e le proprie conoscenze in questo campo.

A mettere a fuoco finalità e contenuti di questo progetto di grande interesse storico e culturale, che in questi mesi interessa da vicino molte biblioteche convenzionali dell'Alto Adige, sono padre Bruno Klammer, direttore del progetto stesso e padre Willibald Hopfgartner, bibliotecario del Convento dei francescani di Bolzano.

**P**adre Bruno Klammer, ci illustra il progetto EHB (Erschließung Historischer Bibliotheken - progetto per la catalogazione e lo studio delle biblioteche storiche altoatesine).

Il progetto EHB nasce nel 1997 grazie al generoso finanziamento della Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano. A differenza di altre province, l'Alto Adige fino a quel momento non aveva valorizzato in maniera sistematica le innumerevoli biblioteche storiche presenti sul proprio territorio e spesso i fondi librari antichi giacevano inutilizzati in magazzini e sale. Il progetto EHB ha contribuito in maniera decisiva alla creazione di un catalogo unico informatizzato e quindi consultabile on-line. Fino ad ora sono state realizzate più di 160.000 schede bibliografiche seguendo le regole tedesche RAK-WB e per il libro antico le RAK-WB Alte Drucke. Ora che a Bolzano abbiamo l'università, sono fiducioso che un simile tesoro sarà presto oggetto di ricerca scientifica.

**A chi è affidato il progetto?**  
La cooperativa Bibliogramma ha ricevuto l'incarico di occuparsi del progetto EHB. Tale scelta ha permesso al progetto di procedere con maggiore efficienza e flessibilità. Attualmente lavorano alla realizza-



Padre Bruno Klammer  
e padre Willibald Hopfgartner

sime. Esaminando tali fondi si potrà comprendere meglio il ruolo svolto dalla Chiesa nell'educazione delle persone attraverso le prediche, i sacramenti e l'insegnamento. Per secoli, infatti, nei paesi in cui le scuole sono state proprio quelle parrocchiali.

**Padre Willibald Hopfgartner, che importanza riveste una biblioteca conventuale?**

Spesso si pensa ad un convento solamente come ad un centro spirituale dove ci si dedica alla cura delle anime, alla preghiera, alla meditazione e alla celebrazione dei sacramenti. Non bisogna però dimenticare che un convento è anche il luogo destinato alla conservazione e alla memoria dove è possibile avere una diretta testimonianza del passato. Ed in particolar modo è proprio la biblioteca a fungere da tramite tra passato e presente e permettere un incontro con la storia e con il passato.

**E inoltre?**

Il libro è sempre stato uno strumento importante per la formazione monastica in quanto fonte di sapere, supporto per la ricerca e stimolo

per la crescita culturale. I frati in biblioteca possono studiare i vari commenti alla Bibbia, preparare le prediche, trovare risposte a innumerevoli domande e consultare varie opere. La nostra biblioteca con il passare del tempo si è ingrandita, documentando così fedelmente l'evolversi della cultura, delle idee e del sapere attraverso i secoli. Per comprendere il presente bisogna conoscere il passato e a tal fine si presta egregiamente la biblioteca.

**Che genere di opere sono conservate nella biblioteca dei Francescani?**

Conserviamo nella nostra biblioteca incunaboli, cinquecentine e libri a stampa dal XV secolo fino ai giorni nostri. La maggior parte delle opere sono scritte in latino e naturalmente in tedesco, ma una colonna parte è scritta anche in italiano. Grazie alle donazioni di privati cittadini si trovano nella nostra biblioteca intere collezioni che non sono proprio quelle tipiche di una biblioteca conventuale. Tra queste si annoverano testi sulla massoneria e l'industria, testi

di scienze naturali e resoconti di viaggio. Abbiamo persino una rivista del XVIII secolo che descrive la moda dell'epoca. **Questo tesoro sarà accessibile al pubblico?**

È nostra intenzione aprire al pubblico la biblioteca. Le opere a stampa hanno un certo valore, per cui sarà possibile solamente la consultazione in sala. Grazie all'intervento della Provincia Autonoma di Bolzano di recente è stata ristrutturata un'intera ala del convento per adibirlo a sede della biblioteca con una moderna sala lettura e depositi sotterranei. I ricercatori troveranno fra i fondi di antichi migliaia di edizioni di testi utili per lo studio della storia locale ma anche opere moderne. Continua infatti il nostro impegno volto ad arricchire la biblioteca per offrire agli interessati anche periodici ed edizioni recenti. Il mondo della tecnica e della scienza ha bisogno di un continuo trappasso spirituale e noi vorremo dare questo contributo con una biblioteca ben fornita.